



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **AL RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2009**

#### **DELL' IPOST.**

L' Istituto Postelegrafonici è l'Ente di Previdenza del personale del gruppo Poste S.p.A.

#### **1) INTRODUZIONE**

Il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2009, elaborato dal Servizio Contabilità e Finanza dell'Ente, è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, D.P.R. n. 97/2003 e del Regolamento dell'Ente, elaborato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 comma 3 del suddetto e succitato D.P.R., approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto il 14 febbraio 2006, con delibera n. 10.

In applicazione del Regolamento di Contabilità dell'Ente è stato predisposto il Rendiconto Generale per l'anno 2009 e l'Istituto ha recepito tutta la nuova struttura contabile, approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 25 luglio 2006, con delibera n. 47.

Si tratta di un'innovazione che ha impatti notevoli, sia per i principi generali che per le disposizioni specifiche in esso contenute, che incidono non solo sugli aspetti meramente contabili, ma anche sull'assetto organizzativo e strutturale e sul processo di reingegnerizzazione in atto nell'Ente.

Allo scopo di evitare criticità di tipo organizzativo, e allo stesso tempo di rispettare lo spirito della riforma contabile, è stato individuato il ruolo delle strutture che detengono i dati di costo e quello delle strutture che formulano le previsioni e le rilevazioni economiche, ovvero i Centri di Responsabilità.

A partire dal 1° gennaio 2009 è operativo il sistema SAP/COFI per la Contabilità Analitica, con le strutture delle schede budget per tutti i Centri di Costo dell'Ente.

Il Sistema di Contabilità Analitica si fonda sul coinvolgimento di una pluralità di attori che svolgono compiti e funzioni differenti in relazione al particolare profilo ad essi assegnato, che identifica per ciascun utente il tipo di operazioni contabili consentite ed i dati cui ha accesso.

L'introduzione della Contabilità Analitica Economica, per Centri di Costo, ha portato alla definizione della componente strumentale del Sistema di Contabilità Analitica, in particolare alla struttura della scheda Budget.

In occasione dell'implementazione del Sistema di Contabilità Analitica, il piano dei conti è stato aggiornato per recepire i mutamenti delle attività di pianificazione economica dei costi.

Con Deliberazione Commissariale n. 32 del 16 giugno 2008, si è proceduto ad adeguare la struttura contabile dell'Ente, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 25 luglio 2006, eliminando il Centro di Costo denominato "Cassa Integrativa" e creando un nuovo Centro di Costo nella Direzione Previdenza e Servizi all'Utenza denominato "Staff Area".

I Centri di Responsabilità sono stati individuati conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative di riferimento, di cui alla Legge 3 aprile 1997, n. 94, recante nuove "Norme di contabilità Generale dello Stato in materia di Bilancio" e nel successivo Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279 sulla "individuazione delle Unità Previsionali di Base del Bilancio, riordino del Sistema di Tesoreria Unica e ristrutturazione del Rendiconto Generale dello Stato" emanato in attuazione della specifica delega di cui all'art. 5 della medesima Legge n. 94.

I Centri di Responsabilità sono tutti di 1° livello, come previsto dall'art. 14 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Pertanto, nella nuova struttura i Centri di Responsabilità sono i seguenti:

- 1 - Direzione Generale **"DG"**
- 2 - Direzione Affari Interni "1° livello" **DI**
- 3 - Direzione Affari Esterni e Servizi all' Utenza "1° livello" **DU**
- 4 - Servizio Sistemi Informativi "1° livello" **SI**
- 5 - Servizio di Contabilità e Finanza "1° livello" **CF**
- 6 - Servizio Gestione Previdenziale "1° livello" **PV**
- 7 - Servizio Assistenza Mutualità e Crediti "1° livello" **AI**

I Centri di Responsabilità sono in totale n. 7, in conformità alle previsioni contenute nell'art. 74, comma 1, lettera a, del D. L. n. 112/2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, si è proceduto, con Delibera Commissariale n. 4 del 28 novembre 2008, alla riduzione degli uffici dirigenziali dell'Ente di un'unità (pari al 15 per cento del numero di uffici dirigenziali in IPOST), con passaggio da 7 a 6 unità di personale dirigente di seconda fascia.

In ottemperanza alla Deliberazione Commissariale n. 11 del 13 marzo 2009, con la quale è stato eliminato il Servizio Gestione del Personale e Relazioni Sindacali, ed attribuite tutte le funzioni e le responsabilità proprie della predetta posizione al Direttore Generale dell'Ente alle cui dipendenze sono collocati gli uffici del suddetto Servizio, è stata disposta, con una comunicazione del Direttore Generale trasmessa il 17.06.2009, la soppressione del Centro di Responsabilità "Gestione del Personale e Relazioni Sindacali" e la creazione del Centro di Responsabilità "Direzione Generale", senza alcuna variazione ai Centri di Costo esistenti nella struttura contabile.

**a) Recepimento Leggi Finanziarie e norme di settore**

Il Rendiconto Generale dell'IPOST ha recepito le disposizioni relative alla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), le indicazioni del Decreto Legge 112/2008 ("disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. E' stato inoltre elaborato in linea con le disposizioni contenute nella legge n. 15 del 4 marzo 2009 e del relativo decreto legislativo di attuazione del 27 ottobre 2009, n. 150, nonché in conformità con quanto previsto nelle circolari del MEF n. 31 del 14 novembre 2008, n. 36 del 23 dicembre 2008, n. 10 del 13 febbraio 2009 e n. 28 del 1° ottobre 2009.

Di seguito si espongono le singole disposizioni normative di cui si è tenuto conto nella redazione del Conto Consuntivo 2009:

- 1) Art. 61, comma 1, del D.L. 112/2008 (Spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici);
- 2) Art. 61, comma 2, del D.L. 112/2008 (Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza);
- 3) Art. 61, comma 5, del D.L. 112/2008 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza);
- 4) Art. 61, comma 17, del D. L. 112/2008 (Le somme provenienti dalle succitate riduzioni di spesa e dalle maggiori entrate, sono versate entro il 31 marzo al capitolo n. 3492 di capo X del bilancio dello Stato);
- 5) Art. 2, comma 618, della Legge Finanziaria 2008 (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili entro un limite pari al 3 % del loro valore patrimoniale);
- 6) Art. 2, comma 623, della Legge Finanziaria 2008 (Versamento al Bilancio dello Stato delle eventuali somme stanziare in eccesso rispetto al limite di cui al comma 618);
- 7) Art. 2, comma 589, della Legge Finanziaria 2008 (Rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale – riduzione dell'utilizzo della posta cartacea);
- 8) Art. 27, comma 1, D.L. 112/2008 (Riduzione del 50%, rispetto all'anno 2007, della spesa per stampa e relazioni);
- 9) Art. 77 quater, comma 11, D.L. 112/2008 (Modifiche della tesoreria unica ed eliminazione della rilevazione dei flussi trimestrali di cassa).

**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI  
PER IL COLLEGIO DEI REVISORI ED IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

Tabella n. 1

Spese Impegnate nel 2006 con il CdA	Spese impegnate nel 2007 in assenza del CdA	Tagli Art. 61, comma 1	Limite dopo il taglio del 30%	Conto Consuntivo 2009
87.112,46	56.079,96	- 30%	60.978,72	60.978,72

In applicazione dell'art. 61, comma 1, D. L. 112/2008 la spesa per gli organi collegiali è stata ridotta del 30 % rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.

Pertanto, la spesa impegnata per gli organi dell'Ente riguardanti il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza risulta essere per il 2009 pari ad € 60.978,72 che rappresenta il limite dopo il taglio del 30% delle spese impegnate nel 2006, quando era presente il Consiglio di Amministrazione.

**SPESE PER CONSULENZE ED AUTOVETTURE**

Tabella n. 2

	SPESE IMPEGNATE 2004	LIMITE DI SPESA 2009	IMPORTO IMPEGNATO 2009
<b>Art. 61 Comma 2 (Consulenze) D.L.112/2008</b>	363.761,73	109.128,82	109.128,82
<b>Art. 1 Comma 11 (Autovetture) D.L.112/2008</b>	65.189,08	32.594,02	27.192,34
<b>Art. 61 Comma 5 (Spese relaz. Pubb.) D.L.112/2008</b>	135.064,41	135.064,41	134.940,98
<b>TOTALI</b>	<b>564.015,22</b>	<b>276.787,25</b>	<b>271.262,14</b>

L'articolo 1, comma 9, della L. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) così come modificato dal comma 2 dell'art. 61, D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella L. n. 133/2008, prevede che : " Fermo quanto stabilito dall'art. 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

L'Istituto, uniformandosi a questa disposizione, ha limitato lo stanziamento delle spese di consulenza totalmente portandolo da **€ 137.104,00** ad **€ 109.128,82**.

Si precisa che con riferimento alla spese per incarichi di consulenza, la percentuale di riduzione è stata portata al 30% in conformità alle previsioni contenute nell'art. 61, comma 2, D.L. 112/2008, diversamente, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e

l'esercizio di autovetture, è rimasto fermo il limite di spesa fissato dall'art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, secondo cui le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2006, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004.

Con riferimento alle spese di rappresentanza e promozionali, l'art. 61, comma 5, D.L. 112/2008 dispone che: " A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

In ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 61, comma 5, D.L. 112/2008, la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007. Pertanto, è rideterminato il limite di spesa che da **€. 273.161,48** passa ad **€. 135.064,41**, considerato che l'impegnato nel 2007 è stato pari ad €. 270.128,81.

#### **SPESA PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA IMPEGNATA NEL 2009**

**Tabella n. 3**

<b>CdR</b>	<b>T</b>	<b>UpB</b>	<b>Ctg</b>	<b>Cap.</b>	<b>Pos Fin.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>LIMITE</b>	<b>Prev. Def. 2009</b>	<b>Tot. Imp. 2009</b>
OP	1	1	3	153	U11315303	Sp attività prom	31.824,41	31.824,41	31.824,41
OP	1	1	3	155	U11315501	Sp pubb div riv inf	80.000,00	80.000,00	80.000,00
OP	1	1	3	156	U11315601	Sp rapp Presid.	12.910,00	12.910,00	12.786,57
OP	1	1	3	156	U11315603	Sp rappr CIV	7.747,00	7.747,00	7.747,00
OP	1	1	3	156	U11315604	Sp rapp Dir Gen	2.583,00	2.583,00	2.583,00
						<b>Totale</b>	<b>135.064,41</b>	<b>135.064,41</b>	<b>134.940,98</b>

Ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11, D. L. 112/2008, introdotto dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, "gli enti pubblici soggetti al Sistema Informatico delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), istituito ai sensi dell'articolo 28, commi 3, 4 e 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, e i rispettivi tesoriери o cassieri non sono tenuti agli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa, di cui all'art. 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. I prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio."

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con D. Ministeriale n. 059457 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGEPА - Ufficio XII e con circolare n. 28 del 1° ottobre 2009, ha previsto che la Banca d'Italia comunicherà giornalmente ai tesoriери/cassieri per via telematica le informazioni relative alle operazioni eseguite a valere sulle contabilità speciali di tesoreria unica, quelle eventualmente respinte, il saldo provvisorio del giorno e quello definitivo riferito alla giornata precedente. Tali informazioni saranno disponibili per i tesoriери/cassieri immediatamente, con l'avvio della procedura telematica. Per gli enti pubblici, l'invio giornaliero di queste informazioni avverrà con modalità telematica, sul sito [www.siope.it](http://www.siope.it), in un'apposita sezione.

Inoltre, con il Decreto Legge n. 112 del 2008 convertito dalla L. 133/2008 sono state adottate misure riguardanti il "personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo", in particolare l'art. 72 prevede che per il triennio

2009,2010 e 2011, il personale in servizio può chiedere di essere esonerato nel corso del quinquennio antecedente la data di maturazione dell'anzianità massima contributiva di 40 anni. La medesima norma al comma 11 contempla la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni a decorrere dal compimento dell'anzianità massima contributiva di quaranta anni del personale dipendente, di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e il contratto individuale, anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi. Con la circolare n. 5/08 e la Deliberazione n. 6 del 28/11/2008, l'Istituto ha adottato i criteri da seguire per l'applicazione dell'articolo citato.

Con riferimento alle assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D. L. 112/2008, nei primi dieci giorni di assenza viene corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio.

Dal nuovo quadro normativo si evincono due dati di notevole rilevanza: una riduzione delle assenze per malattia del personale monitorata a dicembre 2009 che è di -16,53% rispetto a dicembre 2008 ed un risparmio di spesa che ammonta ad € 54.492,31.

Inoltre sono stati accantonati € 1.200.000,00, al fine di dar seguito alle richieste provenienti dal Ministero vigilante, tenuto conto delle disposizioni contenute nell'art. 26 D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008. L'Ipote, a tal fine di conseguire risparmi, nell'ambito delle progettualità programmate in materia di sinergie e riduzione delle spese, sulla base delle analisi effettuate sul bilancio relativamente alle spese di funzionamento – beni e servizi dell'Ente, ha provveduto ad individuare i capitoli di spesa sui quali è stata effettuata una riduzione complessiva del 10,27% della somma di € 11.686.466,45 (spese di funzionamento – beni e servizi previsioni 2009), per un risparmio complessivo su base annua quantificabile in € 1.200.000,00.

Le somme accantonate sono state impegnate alla fine dell'esercizio finanziario 2009 a favore del Ministero dello Sviluppo Economico previa istruzioni che dovranno pervenire al medesimo dicastero.

#### **b) Limiti di spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dell'Ente.**

Per quanto riguarda la manutenzione degli immobili, l'art. 2, comma 618, della Legge Finanziaria 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) stabilisce che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, non possono superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5% e, a decorrere dal 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

Inoltre, l'art. 2, comma 623, della medesima legge finanziaria, dispone che, a decorrere dall'anno 2009, gli enti e gli organismi pubblici inseriti nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, individuati dall'ISTAT, si adeguano ai principi di cui ai commi da 615 a 626. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato per l'anno 2009, è versato annualmente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Gli organi interni di revisione e di controllo vigilano sull'applicazione del presente comma.

Considerato che il valore di Bilancio degli immobili iscritti nello Stato Patrimoniale dell'Ente, Conto Consuntivo 2008, delle Gestioni Assistenza, Mutualità, Buonuscita ed Immobili risulta pari ad € 57.894.015,23, il 3% di tale valore è pari ad € 1.736.820,45.

Questo limite è calcolato tenendo presente il valore di Bilancio anche degli immobili della ex Gestione Buonuscita che è pari ad € 32.005.564,70

A tal proposito, si comunica che, stante il limite stabilito dall'art. 618 e ss. della Legge Finanziaria 2008, dall'analisi dei capitoli di bilancio n. 141, 142 e 225 del Rendiconto finanziario dell'Ente, la somma impegnate per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ammonta per l'esercizio 2009 ad € 1.142.940,38 (tabella n. 5).

### SPESA MANUTENZIONE IMMOBILI IMPEGNATA NEL 2009

Tabella n. 4

CdR	T	Upb	Ctg	Cap.	Pos. Fin.	Descrizione	LIMITE	Prev. Def. 2009	Totale Impegnato 2009
DI	1	1	3	141	U11314101	Sp Man ord imm	100.000,00	120.000,00	119.999,99
DI	1	1	3	141	U11314102	Sp Man stra imm	110.000,00	112.000,00	72.647,72
DI	1	1	3	142	U11314202	Sp Man straor immo	15.000,00	45.000,00	13.496,75
DI	2	1	1	225	U21122503	Miglior immob istitu	1.492.108,00	1.432.108,00	936.795,92
<b>Totale</b>							<b>1.717.108,00</b>	<b>1.709.108,00</b>	<b>1.142.940,38</b>

#### c) Immobili ex SCIP rientrati dal M.E.F. e Patrimonio Istituzionale dell'Ente.

Con la liquidazione delle Società di Cartolarizzazione degli immobili SCIP 1 e 2, l'IPOST è rientrato in possesso di alcuni immobili non venduti, tra cui il complesso immobiliare di Piteglio Loc. Prunetta – Albergo e Colonia per ragazzi, per il quale è stata richiesta una valutazione commerciale all'Agenzia del Territorio che ha calcolato un valore di mercato pari ad €. 6.800.000,00. Il suddetto immobile faceva parte del pacchetto immobiliare trasferito alla SCIP ma restituito dalla stessa nel 2009, perché invenduto, insieme a n. 10 appartamenti, n. 6 negozi, n. 15 magazzini, n. 10 box, n. 7 garage e 41 cantine e soffitte invenduti. La stima valutativa fatta per questi immobili commerciali nell'anno 2001 (al momento del passaggio di questi immobili a SCIP) si attestava in €. 14.873.985,98, più €. 1.309.697,55 per Prunetta) per un importo totale di €. 16.609.748,71. Successivamente sono stati venduti 2 unità immobiliari commerciali per un valore di € 277.800,00. Quindi l'importo totale degli immobili ex SCIP al 31/12/2009 ammonta ad €. 16.331.948,71, comprensivo delle cantine cartolarizzate per un importo di €. 148.265,18.

#### Immobili ex SCIP INVENDUTI restituiti al 31/12/2009

Tabella n. 5

Num.	TIPOLOGIA	IMPORTO
<b>10</b>	APPARTAMENTI	€. 903.609,00
<b>6</b>	NEGOZI	€. 1.101.427,98
<b>15</b>	MAGAZZINI	€. 6.220.066,00
<b>10</b>	BOX	€. 288.876,00
<b>7</b>	GARAGE	€. 6.360.007,00
<b>41</b>	CANTINE E SOFFITTE	€. 148.265,18
<b>1</b>	IPOST ALBERGO – PRUNETTA Loc. PITEGLIO	€. 6.800.000,00
<b>2</b>	IPOST PRUNETTA Loc. PITEGLIO	
<b>92</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 21.822.251,16</b>

Pertanto, con la **nuova stima da parte dell'Agazia del Territorio per Prunetta – Loc. Piteglio** pari ad **€. 6.800.000,00**, alla vendita di alcuni immobili, e all'aggiunta di altri immobili già dell'Ente (n. 8 ex alloggi dei portieri e n. 339 cantine e soffitte per un controvalore, indicativo in **€. 720.210,60 (cantine e alloggi)** ad oggi, l'ammontare del patrimonio immobiliare commerciale rivalutato è pari ad **€. 22.542.461,76 (immobili commerciali)**.

#### IMMOBILI COMMERCIALI IPOST AL 31.12.2009

Tabella n. 6

92	EX SCIP (*)	€.	21.822.251,16
8	EX ALLOGGI PORTIERE	€.	329.003,00
339	CANTINE E SOFFITTE	€.	391.207,60
<b>441</b>	<b>TOTALE IMMOBILI COMMERCIALI</b>	<b>€.</b>	<b>22.542.461,76</b>

L'elenco delle unità immobiliari risultanti dal data base dell'Ente, riguardanti le cantine e le soffitte, non vendute negli anni 1992 e 1993, per un valore catastale (rendita catastale x 115,50) pari ad €. 391.207,60, sono oggetto di monitoraggio, ai fini dell'accertamento per l'effettivo esercizio del diritto di proprietà dell'Ente.

**VALORE degli IMMOBILI ISTITUZIONALI, anche a seguito della rivalutazione ad opera dell'Agazia del Territorio di alcuni di essi.**

Tabella n. 7

	IMMOBILE	RIVALUTATO 2009 ad €.	VALORE di BILANCIO 2008
1	PESARO – Villa Marina (50%)	€. 18.728.500,00	€. (708.745,54)
1	MESSINA – Torre Faro (50%)	€. 2.500.000,00	€. (917.987,16)
1	RICCIONE – Colonia Marina Italia	€. 3.858.698,62	€. (319.117,61)
	<b>TOTALE</b>	<b>€.</b> <b>25.087.198,62</b>	<b>€. (1.945.850,31)</b>
1	ROMA – Hotel Cervinia	non rivalutato	€. 7.019.436,85
2	ROMA – Magazzino v. Bompiani	non rivalutato	€. 315.262,08
2	ROMA – Magazzino v. casal de merode	non rivalutato	€. 37.780,34
1	ROMA – v. Spinola	non rivalutato	€. 5.925.859,61
1	ROMA – Magazzino v. Costantino 8	non rivalutato	€. 54.980,10
1	ROMA – Hotel Diamond	non rivalutato	€. 2.245.050,92
1	ROMA – Magazzino v. Fabiola 11	non rivalutato	€. 165.214,98
1	ROMA – Magazzino v. Fabiola 7A	non rivalutato	€. 194.733,00
1	ROMA – Terreno v. Padre Semeria	non rivalutato	€. 8.710,38
	<b>TOTALE</b>		<b>€. 15.967.028,26</b>
<b>14</b>	<b>TOTALE RIVALUTATO AL 2009</b>	<b>€.</b> <b>25.087.198,62</b>	<b>€. 15.967.028,26</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€.</b>	<b>€. 41.054.226,88</b>

Il totale complessivo è stato determinato dalla somma di €. 25.087.198,62 + 15.967.028,26 = €. 41.054.226,88, esclusi €. 1.945.850,31 di cui agli immobili non rivalutati.

A seguito della presente rivalutazione che prevede l'importo di €. 41.054.226,88 (immobili istituzionali) a cui si aggiungono €. 22.542.461,76 (immobili commerciali), abbiamo:

€. 41.054.226,88 (immobili istituzionali)  
+ €. 22.542.461,76 (immobili commerciali)

= €. **63.596.688,64** (Valore rivalutato dei terreni e fabbricati che sono stati inseriti nello Stato Patrimoniale 2009)

Tale valore viene così ripartito per Gestione:

### Ripartizione degli Immobili Istituzionali per Gestione

Tabella n. 8

NUM	IMMOBILE	GESTIONE	%	IMPORTO
1	PESARO – Villa Marina (50%)	008 – Imm.li		€. 18.728.500,00
1	MESSINA – Torre Faro (50%)	008 – Imm.li		€. 2.500.000,00
1	RICCIONE – Colonia Marina Italia	003 – Ass.za		€. 3.858.698,62
1	ROMA – Hotel Cervinia	003 – Ass.za	<b>60</b>	€. 4.211.662,11
	ROMA – Hotel Cervinia	005 – Mut.tà	<b>40</b>	€. 2.807.774,74
2	ROMA – Magazzino v. Bompiani	008 – Imm.li		€. 315.262,08
2	ROMA – Magazzino v. casal de merode	008 – Imm.li		€. 37.780,34
1	ROMA – Scuola Alonzi v. Spinola	005 – Mut.tà	<b>50</b>	€. 411.990,39
	ROMA – Scuola Alonzi v. Spinola	008 – Imm.li	<b>50</b>	€. 411.990,39
	ROMA – Ex dopo lavoro v. Spinola	003 – Ass.za		€. 241.985,52
	ROMA – Uffici v. Spinola	008 – Imm.li		€. 4.859.893,31
1	ROMA – Magazzino v. Costantino 8	008 – Imm.li		€. 54.980,10
1	ROMA – Hotel Diamond	003 – Ass.za		€. 2.245.050,92
1	ROMA – Magazzino v. Fabiola 11	008 – Imm.li		€. 165.214,98
1	ROMA – Magazzino v. Fabiola 7A	008 – Imm.li		€. 194.733,00
1	ROMA – Terreno v. padre semeria	008 – Imm.li		€. 8.710,38
<b>14</b>	<b>TOTALE</b>			<b>€. 41.054.226,88</b>

003 – Gestione Assistenza (Immobili istituzionali) €. 10.557.397,17  
005 – Gestione Mutualità (Immobili istituzionali) €. 3.219.765,13  
008 – Gestione Immobili (Immobili istituzionali) €. 27.277.064,58  
TOTALE €. 41.054.226,88

008 – Gestione Immobili (Immobili commerciali) €. 22.542.461,76  
(comprensivo degli alloggi e cantine)

#### d) Immobili ex Gestione Buonuscita

Con Deliberazione Commissariale n. 26 del 27 aprile 2009, si è proceduto alla ricognizione notarile dei complessi immobiliari, di proprietà della ex gestione Buonuscita e dell'Ente, comprese le quote al 50% di proprietà tra la Gestione Commissariale Fondo Buonuscita per i dipendenti di Poste Italiane S.p.A.

L'atto di ricognizione è risultato necessario anche a seguito del sollecito del Ministero dello Sviluppo Economico e del Collegio dei Revisori dei Conti, indicato nel verbale del 28 marzo 2007, n. 165.

In data 11 giugno 2009 è stato stipulato tra IPOST e la Gestione Commissariale Fondo Buonuscita il predetto atto ricognitivo, con rogito del Notaio Becchetti di Roma, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 4, il 12 giugno 2009, con n. 10905, serie 1T.

Pertanto, sono divenuti interamente di proprietà della ex Gestione Buonuscita i seguenti complessi immobiliari, che con il Conto Consuntivo 2009 saranno eliminati dallo Stato Patrimoniale dell'Ente, a seguito della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 19 aprile 2010:

- 1) Immobile sito nel Comune di Milano, Via Cassano D'Adda n. 24  
= €. 6.326.597,01
  - 2) Immobile sito nel Comune di Milano, Via Luigi Ornato n. 120  
= €. 9.838.503,93
  - 3) Immobile sito nel Comune di Roma, Via di Torre Spaccata n. 172/a  
= €. 6.300.774,17
  - 4) Immobile sito nel Comune di San Candido (BZ), Via Rastpichler n. 2  
= €. 2.515.982,29
  - 5) Immobile sito nel Comune di Abano Terme (PD), Via Jappelli n. 37  
= €. 5.396.974,60
  - 6) Immobili di Villa Marina e Villa Faro valore patrimoniale al 50%  
= €. 1.626.732,70
- Totale immobili trasferiti alla Gestione Commissariale  
= €. 32.005.564,70

Nell'ottica di una definitiva rideterminazione sistematica dello Stato Patrimoniale ed in linea con quanto già compiuto negli anni precedenti, l'IPOST prosegue la sua opera di trasparenza contabile eliminando definitivamente dal suo Stato Patrimoniale l'importo suindicato di €. 32.005.564,70, quale voce di terreni e fabbricati della Gestione 002 (Buonuscita) che a tutti gli effetti appartiene alla Gestione Commissariale del Fondo Buonuscita, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lettera a), della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Attualmente, l'importo a Bilancio - Stato Patrimoniale Conto Consuntivo 2008 dell'IPOST, per terreni e fabbricati ammonta ad €. 57.894.015,23, di cui sono eliminati €. 32.005.564,70 relativi agli immobili della ex Gestione Buonuscita.

#### **e) Composizione del Rendiconto 2009**

Ulteriori notizie circa il Rendiconto Generale 2009 saranno esposte nell'ambito dell'esame e analisi dei dati delle singole gestioni che costituiscono il Bilancio consolidato dell'IPOST.

Si allegano alla presente Nota Integrativa:

- 1) Rendiconto Finanziario Decisionale (Allegato n. 9);
- 2) Rendiconto Finanziario Gestionale (Allegato n. 10);
- 3) Il Conto Economico (Allegato n. 11);
- 4) Quadro di riclassificazione dei risultati economici (allegato n. 12)
- 5) Lo Stato Patrimoniale (Allegato n. 13);
- 6) Nota Integrativa;
- 7) La Situazione Amministrativa (Allegato n. 15);

- 8) La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 9) Situazione del personale dipendente dell'Ente;
- 10) Bilancio per Missioni e Programmi;
- 11) Conto Consuntivo dei Centri di Costo. (Allegato 16) Art. 49, Comma 3.

Il Rendiconto Finanziario Decisionale (allegato n. 9) è articolato in UPB di 1° livello (Centri di Responsabilità), mentre il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola anche in capitoli ed è strutturato evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Inoltre, nella presente Nota Integrativa sono indicati:

- 1) La composizione dei residui attivi e passivi per ammontare, nonché, per i residui attivi, la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità;
- 2) I beni immobili appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ipost, in ordine ai quali si fa rinvio agli elenchi annessi alla Stato Patrimoniale, (allegato n. 13).

## **2) Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi**

L'allegato n. 14, previsto dall'art. 43 com. 2 del D.P.R. 97/2003 concerne i criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi, i criteri sono direttamente applicabili in ipotesi di gestioni commerciali o industriali svolte dall'Ente come attività secondaria e strumentale.

Essi sono applicabili nei limiti della loro compatibilità con le attività espletate nell'ente correlate alle caratteristiche dell'attività istituzionale.

Le Immobilizzazioni Immateriali sono costituite dai costi annuali per l'acquisto di software applicativi, questi costi sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'Ente, e sono stati oggetto di ammortamento per la durata quinquennale prevista dall'art. 2426 del codice civile.

Le Immobilizzazioni Materiali sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale con la valutazione del costo storico dell'acquisto dei beni. L'ammortamento è conforme alle disposizioni di leggi e del codice civile.

L'Ente non detiene beni che sono gravati da rendite a favore di terzi, né beni in usufrutto. Le azioni possedute sono quelle della Società SISPI il cui Bilancio 2008 è allegato alla presente nota integrativa.

Al capitale sociale di detta Società, l'Ipost partecipa per azioni pari a 0,181 milioni di €. Le azioni non hanno subito perdite durevoli di valore e non sono quotate in Borsa.

Le partecipazioni non azionarie sono costituite dai titoli di Poste Vita e dai Buoni Postali fruttiferi. I criteri di iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'Ente sono quelli previsti dall'art. 2426 del c. c.

Per i titoli di Poste Vita è stato inserito il valore capitalizzato comunicato dalla Società Poste "Poste Vita" al 31.12.2009. Il Valore dei Buoni Fruttiferi Postali è stato rivalutato degli interessi maturati al 31.12.2009 ed iscritti nel Conto Economico della Gestione Quiescenza.

I crediti dell'Ente sono costituiti principalmente dai Residui Attivi iscritti in Bilancio, gli stessi sono stati oggetto di Delibera Commissariale n. 22 del 29/03/2010, approvata con Delibera del CIV n. 6 del 29 Aprile 2010.

Il Patrimonio netto dell'Ente è costituito dalle Riserve di valutazione, dagli Avanzi (Disavanzi) Economici portati a nuovo, e dall'Avanzo Economico dell'esercizio 2009, ai sensi dell'art. 2424 del c.c.

Nel corso del 2009, il Patrimonio è stato rivalutato ai sensi della normativa vigente ed in applicazione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 19 aprile 2010.

Il Fondo Rischi ed oneri è iscritto nelle Passività dell'Ente.

### **3) Aspetti normativi ed Amministrativi dell'Ente**

L'attuale Commissario Straordinario Dott. Rino Tarelli, già nominato per un anno con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emesso in data 24 ottobre 2008, è stato confermato con provvedimento di proroga del 29 Ottobre 2009 fino al 30 settembre 2011. L'organizzazione interna dell'Ente si compone di due "aree" (affari interni; previdenza e servizi all'utenza) e quattro "servizi" (sistemi informativi; contabilità e finanza; gestione previdenziale; assistenza mutualità e crediti).

Con Delibera Commissariale n. 39 del 23 giugno 2009 sono stati nominati: la D.ssa Maria Domenica Carnevale, quale Capo Area Affari Interni, ed il Dott. Pirone, quale Capo Area Previdenza e Servizi all'Utenza.

Sono in carica il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

- ✦ Il Collegio dei Revisori è stato ricostituito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 ottobre 2009 per la durata di quattro anni a partire dalla data di emanazione del riferito decreto. Esso è composto da tre membri effettivi, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali. Per ogni membro effettivo viene nominato un supplente. I componenti del Collegio dei Revisori sono scelti tra gli iscritti all'albo dei Revisori dei Conti e sono: il Dr. Stefano Tomasini, il Dr. Enrico Pacifico ed il Dr. Gianluigi Bettiol.
- ✦ Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è stato istituito all'interno dell'Ipost con D.M. n. 523 del 17 dicembre 1997 e ricostituito con D.P.C.M. del 2 febbraio 2007. Con la seduta del 14 febbraio 2007 è stato nominato il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella figura del Dott. Giuseppe Ceraolo, la sua durata in carica è di quattro anni fino al 2 febbraio 2011.

L'Istituto Postelegrafonici è stato riordinato, sotto l'aspetto strutturale e funzionale, dal D.P.R. n. 542 dell'8 aprile 1953 e, successivamente, dal Decreto Legge 1 dicembre 1993, n. 487, convertito nella Legge n. 71/94, nonché dai successivi regolamenti di cui ai Decreti Interministeriali n. 329 del 12 giugno 1995 e n. 523 del 18 dicembre 1997.

Più segnatamente, le modifiche più importanti, apportate dal precitato ultimo provvedimento n. 523/97, riguardano: la composizione del Consiglio di Amministrazione (ridotto da nove a sette componenti, ivi compreso il Presidente), da nominare con D.P.R. per quanto riguarda il Presidente e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, per quanto concerne i componenti designati, rispettivamente, dal medesimo Ministero (2 membri), dal Ministero del Lavoro e delle P.S. (1 membro), dall'Ente Poste Italiane, ora "S.P.A." (2 membri), e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (1 membro); l'aumento del numero degli organi dell'istituto da tre a cinque, con l'istituzione del "Consiglio di Indirizzo e di Vigilanza" (CIV) e l'inserimento del Direttore Generale nell'elencazione degli organi stessi.

- ✦ Il Presidente è nominato con la procedura di cui all'art. 3 della Legge n. 400 del 23 agosto 1988, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, tra soggetti anche estranei alla Pubblica Amministrazione di riconosciuta e documentata competenza ed esperienza; i componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza (composto da n. 14 componenti, tra cui anche il Presidente dell'Istituto) sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico e delle OO.SS. maggiormente rappresentative sul piano nazionale, su designazione delle OO.SS. (n. 7) e, rispettivamente, del Ministro dello Sviluppo Economico (due), del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (n. 1), del Ministro dell'Economia e delle Finanze (n. 1), del Ministro della Funzione Pubblica (n. 1) e delle Poste Italiane S.p.A. (n. 1).
  
- ✦ Il Direttore Generale viene nominato con D.P.C.M., su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, anche tra personale estraneo all'Istituto, in possesso di "idonei e documentati requisiti professionali con esperienza in analoghi incarichi".  
L'attuale Direttore Generale dell'Ente è la Dott.ssa Simonetta Quaglia, nominata con D.P.C.M. del 17 novembre 2008, per la durata di quattro anni, in sostituzione del Dr. Giovanni Sapia.

Inoltre, l'IPOST, al pari di tutti gli altri enti pubblici non economici, è assoggettato alla normativa sulla "tesoreria unica", di cui alla legge n. 119/81 e successive modificazioni (L. 720/84), essendo stato inserito dal D.P.C.M. del 3 febbraio 1989 nella tabella B, annessa alla legge n. 20/84 con successive modificazioni ed integrazioni.

#### **4) Scopi e attività dell'Istituto**

I compiti dell'Istituto, previsti dalla precitata normativa (D.P.R. n. 542/53 e, in particolare, Legge n. 71/94), consistono nella promozione e nell'attuazione di forme di previdenza, assistenza, mutualità e credito a favore di tutti i dipendenti di Poste Italiane S.p.A. e società collegate (sia del personale dell'ex ruolo degli Uffici locali "ULA", che degli Uffici principali "UP"), nonché del personale telefonico interessato, appartenente alla "Cassa Integrativa".

In particolare, l'IPOST provvede istituzionalmente alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni dirette (per limiti di età, anzianità, inabilità fisica), ed indirette (reversibilità ai superstiti aventi diritto). Operativamente i pagamenti avvengono presso gli uffici postali designati dagli interessati o con accreditamento su conto corrente postale o bancario.

L'Istituto, persona giuridica pubblica ed organicamente unitario rispetto all'esterno, è suddiviso in separate gestioni, di cui sei ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (Buonuscita, Attività sociali-mense e Restanti attività sociali).

Ogni gestione è autonoma rispetto alle altre, in quanto regolata da norme proprie, alimentata da un distinto finanziamento e garantita, nella propria autonomia economico-patrimoniale, dal disposto dell'art. 16 del citato D.P.R. n. 542/53 con il quale è stato sancito il divieto di qualsiasi storno di fondi da una gestione all'altra, ad eccezione del caso in cui si verificano "occorrenze straordinarie", per le quali sono previste anticipazioni dalla gestione Quiescenza alle altre gestioni, "purchè per un tempo determinato e mediante la corresponsione di interesse".

Operativamente, le "gestioni" sono:

- a) "**Quiescenza**" cura la corresponsione delle pensioni a tutto il personale postelegrafonico;
- b) "**Assistenza**" provvede all'erogazione di benefici a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici (centri vacanze, borse di studio, sussidi scolastici, corsi di formazione, studentati, amministrazione della casa di riposo per anziani e dello studentato);
- c) "**Fondo Credito**" provvede all'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali;
- d) "**Mutualità**" gestisce i fondi assicurativi costituiti volontariamente dai lavoratori postelegrafonici;
- e) "**Immobili**" provvede con contabilità separate all'amministrazione dei beni immobili appartenenti alle varie gestioni dell'Ente;
- f) "**Cassa Integrativa ex ASST**" cura l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi a favore dell'ex personale statale della ASST, ai sensi del Decreto Legislativo C.P.S. 22.1.1947, n. 134, come modificato dall'art. 36 della legge n. 325/68 e dall'art. 8 della legge n. 674/73;
- g) "**Buonuscita**" (gestione stralcio) provvedeva all'erogazione del trattamento di fine rapporto al personale postelegrafonico, attualmente in liquidazione con un commissario ad Acta;
- h) "**Attività sociali**" (gestione stralcio) curava l'apertura, l'arredamento e la gestione di mense e servizi sostitutivi, trasferita alle Poste Italiane S.p.A. con la convenzione del 5 dicembre 1997;
- i) "**Restanti attività sociali**" (gestione stralcio) amministrava le sette case-albergo di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ed un'ottava in locazione, destinate ad ospitare il personale postelegrafonico, nonché bar e dormitori, la cui gestione è stata trasferita alla medesima Società con la sopracitata convenzione.

#### **4.a) Liquidazione delle Gestioni Stralcio dell'Ente**

Per quanto riguarda la liquidazione definitiva delle ex Gestioni dell'Ente denominate "Attività Sociali" e "Restanti Attività Sociali", che si prevede avverrà entro il 30 giugno 2010, in data 2 aprile 2010 è stato stipulato tra l'Ipost e le Poste Italiane S.p.a un accordo.

Quest'ultimo prevede la liquidazione definitiva delle somme risultanti nel fondo cassa delle due ex gestioni come iscritte nel Bilancio Consuntivo dell'Ipost – esercizio finanziario 2009:

1. Attività Sociali – mense e servizi sostitutivi per euro 1.287.840,76
2. Restanti Attività Sociali per euro 7.800.934,69.

L'importo totale pari ad euro 9.088.775,45, entro il 30 giugno 2010, dovrà confluire nel Fondo di Amministrazione della Gestione Assistenza presso IPOST. Le dotazioni del riferito fondo saranno destinate alla realizzazione, sul territorio nazionale, di asili nido per i figli di dipendenti di Poste Italiane e dei dipendenti dell'Istituto, oltre che per la realizzazione di progetti aventi requisiti sociali ed assistenziali.

Il Commissario Straordinario con Deliberazione n. 24 dell'8 aprile 2010 ha stabilito di dare esecuzione all'accordo, che è stato inviato per il seguito di competenza all'approvazione degli organi di controllo.

#### **5) Controllo di Gestione**

L'IPOST ha proceduto ad implementare un sistema di controllo di gestione, in base a quanto previsto dal D.lgs. 286/99, predisponendo l'insieme degli strumenti logici, organizzativi ed informatici che la succitata norma comporta.

In particolare, si è dotato di uno strumento informatico di supporto al controllo di gestione (sistema SAP Business Warehouse), realizzato dalla SAP/ITALIA, idoneo a consentire:

- A) Il monitoraggio della performance gestionale di ciascun Centro di Responsabilità, a beneficio del dirigente o responsabile, e la creazione di cosiddetti Cruscotti per il controllo di gestione dell'asse istituzionale ( Servizio Previdenza e Servizio Sviluppo Attività Istituzionali);
- B) Il monitoraggio della performance gestionale dell'Ente, a beneficio del top management (Presidente, Direttore Generale, CDA) – cosiddetto Cruscotto Direzionale o Pannello di Controllo Direzionale;
- C) Il Supporto informativo alla pianificazione di azione dell'Ente , in sede ordinaria ed in sede di strategia di autocorrezione.

La messa a punto dei predetti sistemi è stata preceduta da un'analisi ricognitiva dei processi gestionali tipici di ciascun Centro di Responsabilità, con l'individuazione degli attori dei processi, delle fasi di espletamento e dei prodotti; si è poi proceduto a rilevare le caratteristiche dei singoli procedimenti amministrativi, con riguardo, ad esempio, ai tempi di espletamento, al numero di unità lavorative e organizzative impegnate, alle quantità medie di pratiche evase, ai fattori di criticità, ecc. Di qui si è proceduto ad individuare specifici indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.

È importante far presente che l'ente è dotato di un Sistema di Contabilità SAP/COFI ISPS, strutturato per consentire di avere una contabilità per Centri di Costo, ed individuare i costi sostenuti per produrre i servizi agli utenti esterni, e di imputarli all'Ufficio stesso, attraverso un processo di individuazione e quantificazione dei costi dei diversi fattori produttivi impiegati per l'ottenimento del servizio erogato all'esterno.

Infatti, per "Centri di Costo" si intendono quelle unità organizzative della struttura aziendale, Servizi ed Uffici, nei quali i costi non direttamente imputabili; vengono prima accumulati in "overhead" e successivamente "ribaltati" sugli oggetti di costo.

Per consentire la valutazione economica della gestione e quindi degli obiettivi perseguiti, il sistema contabile SAP prende a riferimento il costo, cioè l'onere derivante dall'utilizzo effettivo delle risorse, anziché la spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

Diversamente dalla spesa, infatti, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata; pertanto, viene valorizzato in relazione all'effettivo consumo della risorsa stessa ed è attribuito al periodo amministrativo in cui esso si manifesta, indipendentemente dal periodo in cui avviene il relativo esborso finanziario.

Per analizzare le modalità di realizzazione degli obiettivi, inoltre, le risorse, classificate in relazione alla loro natura, vengono correlate alle "destinazioni" delle quali si vuole valutare il risultato: le ottiche stabilite dal D.Lgs. n. 279/97 fanno riferimento alle responsabilità, ovvero al soggetto che decide come e quando impiegare le risorse assegnate, ed alle finalità, cioè agli scopi che devono essere perseguiti (missioni o funzioni).

Il nuovo sistema contabile è caratterizzato, inoltre, dal confronto sistematico tra gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti, che consente di verificare periodicamente, nel corso dell'esercizio, l'aderenza fra quanto previsto e l'effettivo andamento della gestione: esso, pertanto, si pone in via strumentale all'esercizio del controllo di gestione.

Secondo questa logica, che si ritrova interamente nel D.P.R. 97/2003, il processo si sviluppa in quattro momenti fondamentali: la fase di **programmazione**, nella quale vengono definiti gli obiettivi e si programmano le risorse, le azioni ed i tempi necessari per realizzarli (budget); la fase di **gestione**, nella quale vengono rilevati gli eventi verificatesi; la fase di **controllo**, nella quale, con cadenze periodiche infrannuali, si verifica che la gestione si svolga in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati; e la fase di **consuntivazione**, nella quale si da conto alle risultanze definitive della gestione.

Il Sistema di Contabilità Analitica dei costi richiede l'introduzione di nuove procedure che hanno consentito lo svolgimento del processo, l'adeguamento dell'organizzazione per gestire i nuovi flussi di informazioni, e l'adozione di idonei strumenti di supporto per la misurazione e la rilevazione delle informazioni.

Il nuovo sistema contabile la cui caratteristica è il controllo sistematico tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti verifica periodicamente l'effettiva andamento della gestione.

Questo Sistema di Contabilità Analitica dei costi ha richiesto l'introduzione di nuove procedure e l'adozione di nuovi strumenti di supporto per la rilevazione delle informazioni.

Pertanto la **Relazione sulla gestione**, di cui agli artt. 38 e 46 del D.P.R./97/2003, viene allegata al Bilancio Conto Consuntivo 2009, in quanto al momento risulta possibile rappresentare i "costi sostenuti" ed il risultato conseguito, per ciascun Servizio ed Ufficio dell'Ente, in relazione al Programma Pluriennale deliberato dal Consiglio di Indirizzo